

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Raffineria di Milazzo S.C.p.A
Denominazione dello stabilimento	Raffineria di Milazzo
Regione	SICILIA
Provincia	Messina
Comune	Milazzo
Indirizzo	CONTRADA MANGIAVACCA
CAP	98057
Telefono	09092321
Fax	0909232200
Indirizzo PEC	spp-ram@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	SICILIA
Provincia	Messina
Comune	Milazzo
Indirizzo	CONTRADA MANGIAVACCA
CAP	98057
Telefono	09092321
Fax	0909232200
Indirizzo PEC	spp-ram@legalmail.it
Gestore	MARCELLO TARANTINO
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	TRNMCL70A16G273I
Indirizzo	Contrada Mangiavacca 98057 - Milazzo (Messina)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	16/01/1970
Luogo di nascita	Palermo (Palermo)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NU016

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Variazione Informazioni Allegato 5

SEZIONE A1
SEZIONE A2 - ANAGRAFICA PERSONALE
SEZIONE B
SEZIONE C
SEZIONE D1
SEZIONE E
SEZIONE F - CONFINI SI STATO
SEZIONE G
SEZIONE I
SEZIONE L
SEZIONE M
SEZIONE N
SEZIONE A2 - RUOLI DEL PERSONALE
SEZIONE A2 - STATO STABILIMENTO
SEZIONE A2 - ATTIVITÀ STABILIMENTO
SEZIONE A2 - DESCRIZIONE IMPIANTI
SEZIONE D2
SEZIONE D3
SEZIONE G - SISMICITÀ
SEZIONE F - CONFINI TERRITORIALI
SEZIONE F - CONFINI REGIONALI

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (08) Raffinerie petrolchimiche/di petrolio

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: ALKILAZIONE

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Alkilazione e Rigenerazione H2SO4

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Nell'impianto alchilazione si completa la conversione a benzina dei butani in presenza di acido solforico in qualità di catalizzatore

Identificativo impianto/deposito: Centrale Cogenerazione (Termica)

Denominazione Impianto/Deposito: Centrale Cogenerazione (Termica)

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

La Centrale Cogenerazione (Termica) è del tipo a ciclo combinato cogenerativo avente potenza elettrica complessiva pari a circa 152 MWE alle condizioni ISO, e produzione di vapore pari a circa 90 t/h ad alta pressione a servizio della Raffineria e circa 23 t/h a bassa pressione a servizio del dissalatore. L'energia elettrica prodotta, al netto degli autoconsumi, è in parte immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale e in parte trasferita alla Raffineria di Milazzo.

Identificativo impianto/deposito: CTE

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Centrale Termoelettrica e Area Servizi

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

La CTE produce acqua demineralizzata, vapore ed energia elettrica, utilizzati poi all'interno

della Raffineria.

L'area servizi è la sezione in cui si effettua la separazione di eventuali trascinanti di liquido dal fuel gas, e si preparano i gas utilizzati nella turbogas

Identificativo impianto/deposito: DEA-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Rigenerazione Ammine 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Nell'impianto avviene la rigenerazione della MDEA esausta, che proviene dalle colonne di trattamento, impiegate per eliminare l'idrogeno solforato dai gas di Raffineria

Identificativo impianto/deposito: DEA-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Rigenerazione Ammine 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Nell'impianto avviene la rigenerazione della MDEA esausta, che proviene dalle colonne di trattamento, impiegate per eliminare l'idrogeno solforato dai gas di Raffineria

Identificativo impianto/deposito: FCC

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Fluid Catalytic Cracking Complex

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto FCC opera in modo da produrre una rottura (cracking) delle molecole di idrocarburi pesanti, in presenza del catalizzatore mantenuto in fase fluida (Fluid Catalytic Cracking). I prodotti di reazione vengono infine separati in diverse miscele gassose e in frazioni di distillati

Identificativo impianto/deposito: GARO-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Compressione Gas di Torcia 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto ha la funzione di recuperare il gas, dal collettore di Blow Down, permettendo il riutilizzo sulla rete fuel gas

Identificativo impianto/deposito: GARO-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Compressione Gas di Torcia 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto ha la funzione di recuperare il gas, dal collettore di Blow Down, permettendo il riutilizzo sulla rete fuel gas

Identificativo impianto/deposito: HDC

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Hydrocracking

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

I distillati pesanti da VACUUM, TOPPING e da impianti di conversione ad alto tenore di zolfo, costituiscono la carica dell'impianto Hydrocracker, che consente la conversione a naphtha, kero, e gasolio

Identificativo impianto/deposito: HDS-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Desolforazione Gasoli/Kerosene

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Impianto di desolforazione catalitica dei gasoli/keroseni prodotti dai Topping

Identificativo impianto/deposito: HDS-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Idrodesolforazione Gasoli

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Impianto di desolforazione catalitica dei gasoli prodotti dagli impianti Topping, LC-Finer e FCC

Identificativo impianto/deposito: HDT-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Desolforazione Nafta 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Desolforazione catalitica dei prodotti leggeri provenienti dagli impianti di Topping, l'impianto prepara anche la benzina pesante che alimenta l'impianto di Reforming Catalitico

Identificativo impianto/deposito: HDT-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Desolforazione Benzina 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Desolforazione catalitica della nafta proveniente dall'impianto FCC

Identificativo impianto/deposito: HMU-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Idrogeno 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Produzione idrogeno ad elevata purezza mediante Steam reforming

Identificativo impianto/deposito: HMU-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Idrogeno 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Produzione idrogeno ad elevata purezza mediante Steam reforming

Identificativo impianto/deposito: HMU-3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Idrogeno 3

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Produzione idrogeno ad elevata purezza mediante Steam reforming

Identificativo impianto/deposito: IDROISO

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di Idroisomerizzazione

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto ha l'obiettivo di fornire all'impianto Alchilazione un'alimentazione che migliori la qualità dell'alchilato prodotto, tramite l'idrogenazione selettiva dei butadieni e l'isomerizzazione del butene

Identificativo impianto/deposito: LCF

Denominazione Impianto/Deposito: LC-Finer

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto ha lo scopo di realizzare la conversione degli idrocarburi pesanti ad alto tenore di zolfo in un distillato corrispondente alla categoria merceologica degli oli combustibili a basso tenore di zolfo e in altre frazioni di distillati più leggeri

Identificativo impianto/deposito: MEROX GPL1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Merox GPL 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto ha lo scopo di rimuovere lo zolfo (presente sotto forma di mercaptani) dalla miscela GPL proveniente dall'impianto FCC, mediante estrazione con soda

Identificativo impianto/deposito: MEROX GPL2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Merox GPL 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto è progettato per estrarre idrogeno solforato e composti mercaptanici da una corrente di GPL acido

Identificativo impianto/deposito: MTBE/ETBE

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto MTBE e ETBE

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Nell'impianto viene effettuato il processo di sintesi dell'ETBE/MTBE a partire da Etanolo/Metanolo e Isobutene

Identificativo impianto/deposito: OGA

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Lavaggio Gas e Rigenerazione Ammine 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Nell'impianto avviene la rigenerazione della MDEA esausta, che proviene dalle colonne di trattamento, impiegate per eliminare l'idrogeno solforato dai gas di Raffineria

Identificativo impianto/deposito: OGA-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Lavaggio Gas e Rigenerazione Ammine 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Nell'impianto avviene la rigenerazione della MDEA esausta, che proviene dalle colonne di trattamento, impiegate per eliminare l'idrogeno solforato dai gas di Raffineria

Identificativo impianto/deposito: PARCO GPL

Denominazione Impianto/Deposito: Parco Stoccaggi GPL e Pensiline ATB GPL

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Ricevimento dagli impianti di produzione, stoccaggio, invio verso gli impianti utilizzatori e spedizione di GPL

Identificativo impianto/deposito: PENSILINE

Denominazione Impianto/Deposito: Pensiline ATB Liquidi

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Spedizione di prodotti liquidi finiti

Identificativo impianto/deposito: PONTILI

Denominazione Impianto/Deposito: Pontili

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Carico e scarico navi cisterna

Identificativo impianto/deposito: PSA

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Pressure Swing Adsorption

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Purificazione gas ricco in idrogeno attraverso il processo di adsorbimento per variazione di pressione

Identificativo impianto/deposito: RC

Denominazione Impianto/Deposito: Reforming Catalitico

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

La benzina prodotta, ad alto numero di ottano, è il componente base impiegato per la formulazione delle benzine finite

Identificativo impianto/deposito: SRU-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Recupero Zolfo 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Trattamento delle correnti gassose ricche di idrogeno solforato prodotte dalle colonne di rigenerazione dei solventi amminici e dalle colonne di stripping delle acque acide. È presente anche una sezione di trattamento dei Gas di coda, SCOT-1, per migliorare l'efficienza del recupero dei composti solforati

Identificativo impianto/deposito: SRU-2/VSA

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Recupero Zolfo 2 e Vacuum Swing Adsorption

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Trattamento delle correnti gassose ricche di idrogeno solforato prodotte dalle colonne di rigenerazione dei solventi amminici e dalle colonne di stripping delle acque acide. È presente anche una sezione di trattamento dei Gas di coda, SCOT-2, per migliorare l'efficienza del recupero dei composti solforati. Il VSA permette di ottenere una corrente ricca di ossigeno attraverso il principio di separazione dell'aria .

Identificativo impianto/deposito: SRU-3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Recupero Zolfo 3

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Trattamento delle correnti gassose ricche di idrogeno solforato prodotte dalle colonne di rigenerazione dei solventi amminici e dalle colonne di stripping delle acque acide. È presente anche una sezione di trattamento dei Gas di coda, HCR per migliorare l'efficienza del recupero dei composti solforati

Identificativo impianto/deposito: STOCCAGGI ATM e SALE POMPE

Denominazione Impianto/Deposito: Parco Stoccaggio Atmosferici e sale pompe

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Ricevimento di grezzo e semilavorati dai pontili, alimentazione di grezzo e semilavorati agli impianti di Raffineria, ricevimento di prodotto finito dagli impianti, stoccaggio in serbatoi

Identificativo impianto/deposito: SWS-1

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Strippaggio Acque Acide 1

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Rimozione di Idrogeno Solforato e Ammoniaca presenti nelle acque di lavaggio (acque acide) dagli impianti

Identificativo impianto/deposito: SWS-2

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Strippaggio Acque Acide 2

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Rimozione di Idrogeno Solforato e Ammoniaca presenti nelle acque di lavaggio (acque acide) dagli impianti

Identificativo impianto/deposito: SWS-3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Strippaggio Acque Acide 3

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Rimozione di Idrogeno Solforato e Ammoniaca presenti nelle acque di lavaggio (acque acide) dagli impianti

Identificativo impianto/deposito: TAF

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Trattamento Acque di Falda

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Impianto di trattamento delle acque emunte dalla falda per la successiva re-immissione in falda o scarico a mare o riutilizzo nel ciclo produttivo della Raffineria

Identificativo impianto/deposito: TAP

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Trattamento Acque di Scarico

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto è costituito dalle unità TAP (Trattamento Acque di Processo, che tratta le acque di scarico provenienti dai vari impianti, laboratori) e TAZ (Trattamento Acque Zavorra, che tratta i drenaggi dei serbatoi e le acque meteoriche dalle aree d'impianto, dai bacini di

contenimento e dalle strade.)

Identificativo impianto/deposito: TOPPING 3

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Distillazione Primaria Topping 3

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il processo di distillazione è il primo stadio di lavorazione del grezzo per ottenere benzina, gasoli, oli combustibili, ecc. Sfruttando il diverso punto di ebollizione di ogni miscela, si fraziona il greggio in diversi tagli

Identificativo impianto/deposito: TOPPING 4

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Distillazione Primaria Topping 4

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il processo di distillazione è il primo stadio di lavorazione del grezzo per ottenere benzina, gasoli, oli combustibili, ecc. Sfruttando il diverso punto di ebollizione di ogni miscela, si fraziona il greggio in diversi tagli

Identificativo impianto/deposito: TORCE e BLOWDOWN

Denominazione Impianto/Deposito: Sistema Torce e Blow-Down

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

Il sistema Blow – Down e Torce convoglia gli spurghi intermittenti, le sovrappressioni che possono formarsi a causa delle variazioni delle condizioni di esercizio e gli scarichi delle valvole di sicurezza di tutti gli impianti di processo e dello stoccaggio di GPL

Identificativo impianto/deposito: VACUUM

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto Distillazione Sotto Vuoto

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'

L'impianto ha lo scopo di frazionare ulteriormente il residuo atmosferico proveniente dal fondo delle colonne del Topping per produrre gasolio

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	247,630
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	49,500
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	1.630.000,000
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	18.255,400
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	-
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	2.490,950
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	1.630.629,520
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	0,100
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1						
Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composizione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Anidride solforosa	7446-09-5	GASSOSO	100 %	H314,H331	231-195-2	0,030
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Dimetil disolfuro	624-92-0	LIQUIDO	100 %	H225,H302,H317,H319,H331,H335,H410	210-871-0	240,600
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - Spectrus NX 1104	---	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H318,H330,H400,H410	---	1,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - BPR 81156	---	LIQUIDO	100 %	H302,H312,H314,H331,H335	---	5,000
H2 TOSSICITA ACUTA Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7) - CHEMAMARKER GPL	---	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H312,H315,H318,H331,H335,H336	---	1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Dimetil disolfuro	624-92-0	LIQUIDO	100 %	H225,H302,H317,H319,H331,H335,H410	210-871-0	240,600
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Chimec 4232	----	LIQUIDO	100 %	H226,H315	---	0,900
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Control OS5310	----	LIQUIDO	100 %	H226,H335,H412	---	11,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Etanolo	64-17-5	LIQUIDO	100 %	H225,H319	200-578-6	3.517,500

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Etil ter-butil etere	637-92-3	LIQUIDO	100 %	H225,H336	211-309-7	14.460,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Metil ter-butil etere	1643-04-4	LIQUIDO	%	H225,H315	216-635-1	0,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - CHEMADYE GREEN IG XILENE	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H315,H317,H319,H335,H373,H411	---	0,900
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - BPR 27146K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H335,H336,H351,H411	---	6,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - BPR 34260K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H312,H315,H332,H373,H412	---	0,900
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - BPR 81200K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H315,H317,H319,H332,H351,H373,H411	---	5,400
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - CHEMAMARKER GPL	---	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H312,H315,H318,H331,H335,H336	---	1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - CHIMEC 1832	---	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H304,H314,H318,H335,H351,H372,H410	---	4,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - CHIMEC 1833	---	LIQUIDO	100 %	H225,H302,H314,H335,H400	---	3,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - CHIMEC 1835)	---	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H314,H318,H335,H336,H372,H411	---	3,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - JET 3010K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H315,H318,H335,H336,H411	---	1,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - STADIS 450	---	LIQUIDO	100 %	H225,H304,H315,H318,H336,H351,H361,H373,H411	---	0,200
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili, categoria 1 o 2 - Fuel gas e miscele di gas infiammabili	68476-26-6	GASSOSO	100 %	H220,H280	270-667-2	49,500

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI -Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure -Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure -Altri liquidi con punto di infiammabilità <= 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12) - Petrolio grezzo	8002-05-9	LIQUIDO	100 %	H224,H303,H319,H336,H350,H373,H411	232-298-5	1.630.000,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Dimetil disolfuro	624-92-0	LIQUIDO	100 %	H225,H302,H317,H319,H331,H335,H410	210-871-0	240,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - KF-758	----	SOLIDO	100 %	H317,H319,H332,H334,H335,H351,H410	---	17,200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - DC-130 Catalyst	---	SOLIDO	100 %	H317,H319,H332,H334,H335,H350,H400,H411	---	17,400
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Ipoclorito di sodio	7681-52-9	LIQUIDO	17 %	H290,H314,H318,H400,H411	231-668-3	217,300
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Katalco 32-4	---	SOLIDO	100 %	H400,H410	---	39,700
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - KF-757	---	SOLIDO	100 %	H317,H319,H332,H334,H335,H351,H410	---	294,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Spectrum NX 1104	---	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H318,H330,H400,H410	---	1,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Katalco 83-3X	---	SOLIDO	100 %	H400,H410	---	29,200
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Katalco 41-6T	---	SOLIDO	100 %	H317,H319,H332,H334,H351,H400,H410	---	15,800
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Corrshield NT4201	--	LIQUIDO	100 %	H290,H302,H314,H318,H400	---	1,480
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - BIOMATE MBC781	---	LIQUIDO	100 %	H314,H317,H318,H400,H410	---	0,220
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - C-099 CATALYST	---	SOLIDO	100 %	H400,H410	---	14,350

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - C-834 TL CATALYST	---	SOLIDO	100 %	H317,H319,H332,H334,H335,H350,H400,H411	---	17,500
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - CHIMEC 1832	---	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H304,H314,H318,H335,H351,H372,H410	---	4,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - CHIMEC 1833	---	LIQUIDO	100 %	H225,H302,H314,H335,H400	---	3,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Criterion DC 2535	---	SOLIDO	100 %	H302,H317,H319,H335,H350,H400,H411	---	56,700
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Innospec AO-187	---	LIQUIDO	100 %	H304,H318,H336,H351,H410	---	0,900
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - INTERLAYER	---	SOLIDO	100 %	H315,H317,H330,H332,H334,H335,H400,H411	---	3,100
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - KATALCO 71-5	---	SOLIDO	100 %	H317,H340,H350,H400,H411	---	14,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - KF-780	---	SOLIDO	100 %	H317,H319,H332,H334,H335,H350,H360,H400,H410	---	36,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Puraspec 7096	---	SOLIDO	100 %	H400,H410	---	16,900
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Catalizzatori esausti (Rifiuto)	----	SOLIDO	100 %	H304,H317,H335,H341,H350,H360,H372,H410	---	700,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - Fanghi oleosi (Rifiuto)	----	FANGHI LIQUIDI	100 %	H304,H400,H410	---	750,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Katalco 61-1T	---	SOLIDO	100 %	H317,H334,H341,H350,H360,H372,H411	---	3,400
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - KF-542	---	SOLIDO	100 %	H350,H411	---	11,600
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - LS-10	---	SOLIDO	100 %	H317,H334,H341,H350,H360,H372,H411	---	300,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Percloroetilene	127-18-4	LIQUIDO	100 %	H315,H317,H319,H336,H351,H411	204-825-9	4,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Petromeen GT-502EU	---	LIQUIDO	100 %	H304,H317,H336,H411	---	1,800

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Powerguard 6525	---	LIQUIDO	100 %	H302,H312,H332,H411	---	1,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CI-0801	27247-96-7	LIQUIDO	100 %	H302,H312,H332,H411	200-578-6	50,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHEMADYE GREEN IG XILENE	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H315,H317,H319,H335,H373,H411	---	0,900
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - Petrolio grezzo	8002-05-9	LIQUIDO	100 %	H224,H303,H319,H336,H350,H373,H411	232-298-5	1.630.000,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - BPR 27146K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H335,H336,H351,H411	---	6,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - BPR 81200K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H304,H315,H317,H319,H332,H351,H373,H411	---	5,400
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 1736	---	LIQUIDO	100 %	H302,H314,H318,H411	---	3,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 1835)	---	LIQUIDO	100 %	H226,H302,H314,H318,H335,H336,H372,H411	---	3,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 1839	---	LIQUIDO	100 %	H304,H314,H411	---	4,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 3370	---	LIQUIDO	100 %	H302,H304,H312,H314,H317,H319,H332,H373,H411	---	2,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 4231	---	LIQUIDO	100 %	H304,H317,H336,H351,H360,H411,EUH066	---	0,020
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 5330	---	LIQUIDO	100 %	H304,H335,H336,H351,H411,EUH066	---	2,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - CHIMEC 9330	---	LIQUIDO	100 %	H302,H304,H314,H318,H336,H351,H411,EUH066	---	3,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - DN-3310	---	SOLIDO	100 %	H251,H315,H317,H319,H335,H341,H350,H373,H411	---	27,200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - DODIFLOW 8001	---	LIQUIDO	100 %	H336,H351,H411,EUH066	---	50,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - GR-955	---	SOLIDO	100 %	H317,H350,H360,H373,H411	---	150,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - JET 3010K	---	LIQUIDO	100 %	H226,H315,H318,H335,H336,H411	---	1,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - STADIS 450	---	LIQUIDO	100 %	H225,H304,H315,H318,H336,H351,H361,H373,H411	---	0,200
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - Anidride solforica	7446-11-9	GASSOSO	100 %	H314,H335,EUH014	231-197-3	0,100

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	-
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	6,223
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	14.800,000
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	3.500,000
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	51,710
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	1.696.300,000
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	40,000
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	8,472
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	1333-74-0	GAS COMPRESSO	- P2 - -	6,223
GPL - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso ...	68476-40-4	GAS COMPRESSO	- P2 - -	14.800,000
Gas naturale - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...	68410-63-9	GAS COMPRESSO	- P2 - -	0,000
METANOLO - 22. Metanolo ...	67-56-1	LIQUIDO	H2 - P5c - -	3.500,000
OSSIGENO - 25. Ossigeno ...	7782-44-7	GAS LIQUEFATTO	- P4 - -	51,710
Benzina - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	---	LIQUIDO	- P5a - E2 -	184.000,000
Nafta - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) ...	64741-42-0	LIQUIDO	- P5a - E2 -	278.000,000
Kerosene - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ...	---	LIQUIDO	- P5c - E2 -	50.300,000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5c - E2 -	406.000,000
Residui di Idrocracking - 34. Prodotti petroliferi e combustibili ...	64741-75-9	LIQUIDO	- - E1 -	0,000
Residuo topping - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alterna ...	64741-45-3	LIQUIDO	- - E1 -	0,000
Gasolio pesante - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alterna ...	64741-57-7	LIQUIDO	- - E1 -	0,000
HCGO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) b ...	92061-97-7	LIQUIDO	- - E1 -	0,000
OLIO COMBUSTIBILE - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alter ...	68476-33-5	LIQUIDO	- - E1 -	778.000,000
ammoniaca anidra - 35. Ammoniaca anidra ...	7664-41-7	GAS LIQUEFATTO	H2 - P2 - E1 -	40,000

SOLFURO DI IDROGENO - 37. Solfuro di idrogeno ...	7783-06-4	GASSOSO	H2 - P2 - E1 -	8,472
--	-----------	---------	----------------	-------

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	2.490,950	100	200	24,9095000	12,4547500
E2	1.630.629,520	200	500	8.153,1476000	3.261,2590400
H2	247,630	50	200	4,9526000	1,2381500
O1	0,100	100	500	0,0010000	0,0002000
P2	49,500	10	50	4,9500000	0,9900000
P5a	1.630.000	10	50	163.000,0000000	32.600,0000000
P5c	18.255,400	5.000	50.000	3,6510800	0,3651080

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	P2	6,223	5	50	1,2446000	0,1244600
GPL - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas nat ...	P2	14.800	50	200	296,0000000	74,0000000
Gas naturale - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), ...	P2	0	50	200	0,0000000	0,0000000
METANOLO - 22. Metanolo ...	H2 P5c	3.500	500	5.000	7,0000000	0,7000000

OSSIGENO - 25. Ossigeno ...	P4	51,710	200	2.000	0,2585500	0,0258550
ammoniaca anidra - 35. Ammoniaca anidra ...	H2 E1 P2	40	50	200	0,8000000	0,2000000
SOLFURO DI IDROGENO - 37. Solfuro di idrogeno ...	H2 E1 P2	8,472	5	20	1,6944000	0,4236000
Benzina - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5a	184.000	2.500	25.000	73,6000000	7,3600000
Nafta - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafte ...	E2 P5a	278.000	2.500	25.000	111,2000000	11,1200000
Kerosene - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e na ...	E2 P5c	50.300	2.500	25.000	20,1200000	2,0120000
GASOLIO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5c	406.000	2.500	25.000	162,4000000	16,2400000
Residui di Idrocracking - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi ...	E1	0	2.500	25.000	0,0000000	0,0000000
Residuo topping - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzi ...	E1	0	2.500	25.000	0,0000000	0,0000000
Gasolio pesante - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzi ...	E1	0	2.500	25.000	0,0000000	0,0000000

HCGO - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafe, ...	E1	0	2.500	25.000	0,0000000	0,0000000
OLIO COMBUSTIBIL E - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) ben ...	E1	778.000	2.500	25.000	311,2000000	31,1200000

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	14,447	2,562
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	163.682,919	32.713,561
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	8.859,072	3.342,189

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto MARCELLO TARANTINO , nato a Palermo, in data 16/01/1970, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di CONTRADA MANGIAVACCA sito nel comune di Milazzo provincia di Messina consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA - Ministero dell'Interno

PREFETTURA - Prefettura - UTG - MESSINA - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Dipartimento Regionale dell'Ambiente - Regione Siciliana

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MESSINA - Ministero dell'Interno

COMUNE - Protocollo generale - Comune di Milazzo

COMUNE - AREA GESTIONE TERRITORIO - Comune di San Filippo del Mela

ARPA - UnitÀ Operativa Complessa Appalti e forniture - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 25/05/2022 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE SICILIA	Via Mariano Stabile,160 90133 - Palermo (PA)	dir.sicilia@cert.vigilfuoco.it dir.prev.sicilia@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - MESSINA	Piazza dell'Unità d'Italia 98121 - Messina (ME)	protocollo.prefme@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Siciliana	Dipartimento Regionale dell'Ambiente	Via Ugo La Malfa 169 90146 - Palermo (PA)	dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE MESSINA	Via Salandra,39 98124 - Messina (ME)	com.messina@cert.vigilfuoco.it com.prev.messina@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Milazzo	Protocollo generale	Via Francesco Crispi, 1 98057 - Milazzo (ME)	protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it
COMUNE	Comune di San Filippo del Mela	AREA GESTIONE TERRITORIO	VIA FRANCESCO CRISPI N.16 98044 - San Filippo del Mela (ME)	gestione-territorio@pec.comune.sanfilipodelmela.me.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia	UnitÀ Operativa Complessa Appalti e forniture	Viale Cristoforo Colombo snc Complesso Roosevelt, localitÀ Addaura 90149 - Palermo (PA)	arpa@pec.arpa.sicilia.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	ISO 14001:2015	DNV	CERT-817-2004-AE-CIA-SI NCERT	2021-08-06
Sicurezza	ISO 45001:2018	DNV	175315-2015-AHSO-ITA-A CCREDIA	2021-03-18

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da Ministero dell'Interno

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:07/10/2020

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:23/04/2021

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:24/05/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: Planimetrie.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 3.347 Kbyte

Note al file:

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
SICILIA/Messina/Milazzo	
SICILIA/Messina/San Filippo del Mela	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Abitativo
- Agricolo
- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Centrale Termoelettrica A2A	10	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Eni - Centro ricerche	700	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SICEM COOP - Siciliana costruzioni e montaggi	1.000	S

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili	Scuola primaria e secondaria "Baronello-Zirilli"	1.200	O
Scuole/Asili	Istituto Superiore "Impallomeni"	2.000	O
Centro Commerciale	Parco commerciale Corolla	1.500	S
Centro Commerciale	Iperstore	500	E
Ospedale	Ospedale Generale di Milazzo	2.000	SO
Scuole/Asili	Istituto Tecnico Milazzo "Leonardo da Vinci"	1.700	O
Scuole/Asili	Liceo Artistico "Renato Guttuso"	500	O
Scuole/Asili	I.T.T.S. "Ettore Majorana"	2.000	O
Scuole/Asili	Scuola dell'infanzia e primaria "Domenico Piraino"	1.800	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Pala Valverde	1.600	O
Aree Ricreative/Parchi giochi/Impianti Sportivi	Piscina Comunale	1.600	O
Ufficio Pubblico	Guardia di Finanza	2.000	NO
Ufficio Pubblico	Municipio	2.000	NO
Ufficio Pubblico	Polizia di Stato	2.000	NO
Chiesa	Chiesa del Carmine	2.000	NO
Chiesa	Chiesa di San Giacomo	2.000	NO
Musei	Palazzo dei Marchesi Proto	2.000	NO
Musei	Palazzo D'Amico	2.000	NO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Autostrada	E90 Messina-Palermo	200	S
Strada Statale	SS113 Settentrionale Sicula	500	SE

Strada Provinciale	SP 68 Milazzo-Asse viario	1.000	SO
Strada Provinciale	SP 72 Porto Milazzo - Milazzo	500	O

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Palermo-Messina	500	S
Stazione Ferroviaria	Stazione di Milazzo	1.000	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Porto Commerciale	Porto di Milazzo	1.500	NO
Porto Turistico	Porto di Milazzo	1.500	NO

Ricade in area portuale Capitaneria di Porto Via Molo Marullo, n° 6 090 9281110	Porto di Milazzo	1.500	NO
---	------------------	-------	----

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Corriolo che attraversa la Raffineria in direzione SUD-NORD	0	N
Zone costiere o di mare	Zona costiera	0	N

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	0	SUD - NORD

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 2

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (PVr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0530	0,0670	0,1590	0,2010
Fo	2,4120	2,4180	2,5190	2,5760
Tc*[s]	0,2760	0,2990	0,3650	0,3810

Periodo di riferimento (Vr) in anni:50

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): R1

Classe di pericolosita' idraulica(**): P1

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D (la più probabile)

Direzione dei venti: Sud-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,50

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La Raffineria è costituita da una serie di impianti di produzione, depositi e servizi. Il ciclo produttivo della Raffineria si realizza attraverso impianti nei quali attraverso il processo di distillazione, il petrolio greggio viene separato nelle diverse frazioni o tagli quali gas, GPL, nafta, kerosene, gasoli e residuo. I semilavorati prodotti dagli impianti di distillazione rappresentano poi le cariche per gli impianti di conversione. Inoltre alcuni dei semilavorati prodotti quali benzine e gasoli subiscono dei processi di desolforazione utilizzando idrogeno, prodotto dagli impianti di steam reforming e recuperato da alcuni stream tramite PSA, per essere trasformati in prodotti finiti destinati al mercato. Nel ciclo di raffinazione rientrano i processi di lavaggio dei gas mediante soluzioni alcaline e il sistema di gestione dei blow down e torce e tutti i servizi necessari per completare il ciclo di raffinazione. Dispone inoltre di uno stoccaggio adeguato alla tipologia delle materie prime segregazione di greggi in accordo alle diverse qualità e della ampia varietà di prodotti immessi sul mercato: GPL, benzine finite e semilavorate, kerosene, gasoli ed oli combustibili. La movimentazione dei prodotti avviene via mare attraverso due pontili con possibilità di ormeggi contemporanei, oppure via terra tramite autobotti ed attraverso l'oleodotto che collega la Raffineria alla vicina centrale A2A Energie Future di S. Filippo del Mela.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Anidride solforosa**

PERICOLI PER LA SALUTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Dimetil disolfuro**

PERICOLI PER LA SALUTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Spectrus NX 1104**

PERICOLI PER LA SALUTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - BPR 81156**

PERICOLI PER LA SALUTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - CHEMAMARKER GPL**

PERICOLI PER LA SALUTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ALTRO - Dimetil disolfuro**

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- ALTRO - Fuel gas e miscele di gas infiammabili

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P2 sono gas infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Chimec 4232

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Control OS5310

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Etanolo

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Etil ter-butyl etere

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Metil ter-butyl etere

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - CHEMADYE GREEN IG XILENE

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili

Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure

-Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure

-Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)

- ALTRO - Petrolio grezzo

PERICOLI FISICI - Liquido e vapori infiammabili, tossico per gli organismi acquatici

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - BPR 27146K

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - BPR 34260K

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - BPR 81200K

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - CHEMAMARKER GPL

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - CHIMEC 1832

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - CHIMEC 1833

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - CHIMEC 1835)

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - JET 3010K

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - STADIS 450

PERICOLI FISICI - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Dimetil disolfuro

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- KF-758

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- DC-130 Catalyst

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Ipoclorito di sodio

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Katalco 32-4

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- KF-757

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Spectrus NX 1104

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria H2 sono composti letali se ingeriti, a contatto con la pelle o se inalati appartenenti alla Categoria 2 e tossici se inalati di Categoria 3.

Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Katalco 61-1T

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - KF-542

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - LS-10

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Percloroetilene

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Petromeen

GT-502EU

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Powerguard 6525

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CI-0801

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHEMADYE

GREEN IG XILENE

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili
Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti

di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Katalco 83-3X

PERICOLI PER L AMBIENTE - PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Katalco 41-6T

PERICOLI PER L AMBIENTE - PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - Petrolio grezzo

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido e vapori infiammabili, tossico per gli organismi acquatici

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Corrshield NT4201

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat.1 o tossicità cronica cat.1)

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - BIOMATE MBC781

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BPR 27146K

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - BPR 81200K

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - C-099 CATALYST

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - C-834 TL CATALYST

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 1736

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (tossicità cronica cat. 2).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - CHIMEC 1832

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - CHIMEC 1833

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici

(tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 1835)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 1839

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 3370

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 4231

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 5330

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - CHIMEC 9330

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Criterion DC 2535

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DN-3310

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - DODIFLOW 8001

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - GR-955

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Innospec AO-187

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - INTERLAYER

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - JET 3010K

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - KATALCO 71-5

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto

tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - KF-780

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Puraspec 7096

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - STADIS 450

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria P5c sono liquidi infiammabili. Le sostanze appartenenti alla categoria E2 sono sostanze tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Catalizzatori esausti (Rifiuto)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Fanghi olesi (Rifiuto)

PERICOLI PER L AMBIENTE - Le sostanze appartenenti alla categoria E1 sono sostanze molto tossiche per gli organismi acquatici (tossicità acuta cat. 1 o tossicità cronica cat. 1).

O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014 - ALTRO - Anidride solforica

ALTRI PERICOLI - Le sostanze appartenenti alla categoria O1 sono sostanze che reagiscono violentemente con l'acqua (EUH014).

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Idrogeno: gas altamente infiammabile.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - GPL

SOSTANZE PERICOLOSE - GPL: gas altamente infiammabile.

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Gas naturale

SOSTANZE PERICOLOSE - GAS NATURALE: gas altamente infiammabile.

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Metanolo: tossico se inalato, per ingestione e a contatto con la pelle, liquido e vapori facilmente infiammabili.

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Ossigeno: gas altamente infiammabile, contiene gas sotto pressione, può esplodere se riscaldato.

35. Ammoniaca anidra - ALTRO - ammoniaca anidra

SOSTANZE PERICOLOSE - Ammoniaca: tossico se inalato, gas infiammabile, molto tossico per gli organismi acquatici

37. Solfuro di idrogeno - ALTRO - SOLFURO DI IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Solfuro di idrogeno: letale se inalato, gas altamente infiammabile, molto tossico per gli organismi acquatici

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Benzina

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Nafta

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Kerosene

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

- a) benzine e nafte,
- b) cheroseni (compresi i jet fuel),
- c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)
- d) oli combustibili densi
- e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto

riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Residui di Idrocracking

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Residuo topping

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio pesante

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - HCGO

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) - **OLIO**

COMBUSTIBILE

SOSTANZE PERICOLOSE - Prodotti petroliferi: liquidi e vapori infiammabili, tossici per gli organismi acquatici.

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto DEA-1

Evento 1. Rilascio di gas acido in uscita da D-211

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di H2S a copertura dell'area.

Chiusura valvola PV11-A di uscita gas acido a collettore H2S verso impianti Zolfo.

Apertura PV-11-B per depressurizzazione a Blow-Down Acido.

Chiusura LCV-25 alimentazione ammina a C211.

Cut-off XV-4004 A/B vapore a E-243.

Sistemi di protezione attiva antincendio:

barriera d'acqua perimetrale.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto DEA-2

Evento 1. Rilascio di gas acido in uscita da D-216

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di H2S a copertura

dell'area.

Chiusura valvola PV11-A di uscita gas acido a collettore H2S verso impianti Zolfo.

Apertura valvola PV-11-B di depressurizzazione a Blow-Down Acido.

Valvola LCV-25 alimentazione di ammina a C-212, cut-off XV-4006 A/B l'alimentazione di vapore a E-242 A/B.

Sistemi di protezione attiva antincendio:

barriera d'acqua perimetrale.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Deetanizzazione e lavaggio GPL

Evento 1. Perdita da tenuta pompa PJ-2335 A/B

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione;

Tenuta meccanica doppia per le pompe PJ-2335 A/B.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli di manutenzione della pompa.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di HC e H2S a copertura dell'area.

Apertura by-pass dell'impianto tramite valvola HV-313 e contemporanea chiusura di HV-301.

Possibilità di fermare la pompa da sala controllo.

Barriera d'acqua perimetrale lato Nord-Ovest.

Monitori fissi perimetrali.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

Area pavimentata con cordolo di contenimento e pendenza verso i pozzetti di raccolta collegati alla fogna oleosa

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Deetanizzazione e lavaggio GPL

Evento 2. Perdita da linea gas acidi a lavaggio gas

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle

emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di HC e H2S a copertura dell'area.

Chiudere da sala controllo la valvola PV-302 posta sulla linea gas acidi di uscita da DF-2320.

EIV-100 su linea in ingresso al 28-D-01.

Barriera d'acqua perimetrale lato Nord-Ovest.

Monitori fissi perimetrali.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto HDC

Evento 5. Rilascio di gas ricco di idrogeno solforato da linea in uscita separatore DF-2311

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di H2S a copertura dell'area.

Fermata dell'impianto da sala controllo

Valvole di depressurizzazione HV-017, con attivazione da sala controllo.

Chiusura valvola FV-027 su linea di alimentazione alla colonna.

Chiusura PV-452 su linea a lavaggio amminico.

Monitori fissi perimetrali.

Sistema di raffreddamento DF2311.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

6. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Merox GPL2

Evento 1. Rilascio di GPL per rottura o perdita della linea di ingresso all'impianto.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.
Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di HC a copertura dell'area.

Chiusura da sala controllo della valvola di cut-off MOV-212 sulla linea del GPL da D-012 alla colonna C-01.

EIV-211 sulla linea di alimentazione del GPL

Barriera d'acqua perimetrale.

Monitori in quota.

Impianti di spegnimento / raffreddamento dedicati ad attivazione manuale a protezione delle principali apparecchiature d'impianto.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

7. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Merox GPL2

Evento 3. Rilascio di GPL per perdita da linea di fondo colonna deetanizzatrice 901-C-002

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di HC.

Chiusura da sala controllo della valvola di cut-off MOV-251 su linea di fondo colonna C-002.

Barriera d'acqua perimetrale.

Monitori in quota

Impianti di spegnimento / raffreddamento dedicati ad attivazione manuale a protezione delle principali apparecchiature d'impianto.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

8. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto SRU-1

Evento 1. Perdita di contenimento di gas acido dal separatore di alimentazione 90-D-01

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di H2S a copertura dell'area.

Valvola di blocco UV511, azionabile da sala controllo, all'ingresso di D-01.

Presenza di idranti nell'area.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

9. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto SRU-2

Evento 1. Perdita di contenimento di gas acido dalla linea di alimentazione gas acido al reattore termico

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di H2S a copertura dell'area.

Chiusura valvola di blocco XV-511 su ingresso D-09.

Presenza di idranti nell'area.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

10. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Topping 4

Evento 4. Rilascio di gas infiammabile da mandata compressore K-1

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione; adozione di classi di linea.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controllo delle linee e delle apparecchiature sulla base dell'analisi RBI.

Piano di Emergenza di Reparto.

**Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.
Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.**

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di HC a copertura dell'area.

Chiusura reintegro gas verso C1 tramite PV 1A

Possibilità di depressurizzazione del V-2 verso sistema BD tramite PRC-2 B.

Impianto fisso acqua nebulizzata area compressori.

Sistema di raffreddamento degli accumulatori V1 e V2.

Sistema di raffreddamento colonna C3 e accumulatori V.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

11. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Trattamento Acque di scarico (TAS)

Sezione TAP

Evento 1. Incendio di liquido infiammabile surnatante sulla prevasca V-407 – Sezione TAP

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: ---

Sistemi organizzativi e gestionali: Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di rilevatori di HC a copertura dell'area.

Avviamento della pompa P-307 che ha un pescante più alto e consente un recupero più rapido dell'idrocarburo verso il serbatoio di slop.

Azionamento del sistema di segnalazione a semafori per interruzione circolazione.

Impianto a schiuma a spostamento di liquido a protezione della vasca.

Estintori carrellati.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

12. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Impianto Trattamento Acque di scarico (TAS)

Sezione TAZ

Evento 1 - Fuoriuscita di olio nel bacino di raccolta del serbatoio di stoccaggio TK-522/523 –

Sezione TAZ

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Misura del livello in sala controllo.

Sistemi organizzativi e gestionali: Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Impianto fisso a schiuma in corrispondenza dell'anello di tenuta del tetto galleggiante serbatoio TK-522 e/o TK-523

Sistema di raffreddamento del mantello dei due serbatoi

Estintori carrellati

Squadra VVF aziendali con automezzi.).

Bacino di contenimento dei serbatoi con pendenza verso i pozzetti di raccolta collegati alla fogna oleosa.

13. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Parco stoccaggi

Evento 1. Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante – Parco Stoccaggi

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione.

Tutti i serbatoi a tetto galleggiante contenenti prodotti volatili sono dotati di doppia tenuta sul tetto.

Sistema di monitoraggio dell'anomalia del posizionamento del tetto galleggiante.

Sistemi organizzativi e gestionali: Gestione delle attività di ispezione e manutenzione dei serbatoi di prodotti petroliferi (RAM-91025).

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Cavo termosensibile sulla sommità del tetto.

Intercettazione della linea in ingresso serbatoio.

Trasferimento del contenuto del serbatoio in altro serbatoio.

Impianto fisso a schiuma dedicato in corrispondenza dell'anello di tenuta del tetto galleggiante.

Impianto di raffreddamento del mantello dei serbatoi potenzialmente coinvolti.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

14. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Parco stoccaggi

Evento 2. Rilascio di liquido all'interno del bacino di contenimento di un serbatoio

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione.

Doppio fondo per alcuni serbatoi di stoccaggio.

Presenza per i serbatoi di grandi capacità del sistema di rilevamento incendio alla base del serbatoio.

Sistemi organizzativi e gestionali: Gestione delle attività di ispezione e manutenzione dei serbatoi di prodotti petroliferi (RAM-91025).

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Piano di controllo periodico del grado di compattazione del fondo dei bacini non pavimentati di contenimento dei serbatoi.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Rilevatori di HC presso pozzetti dei bacini di contenimento dei serbatoi di liquidi facilmente infiammabili.

Possibilità di trasferire il contenuto del serbatoio in altro serbatoio.

Chiusura valvole a monte / valle del punto di perdita.

Possibilità di erogare schiuma sulla superficie dell'idrocarburo con i mezzi mobili.

Impianto di raffreddamento del mantello dei serbatoi potenzialmente coinvolti.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

15. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Pontili

Evento 1. Rilascio di grezzo per rottura random del braccio di scarico durante lo scarico nave

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli manutentivi dei bracci.

Autorizzazione da parte dell'autorità marittima allo scarico al pontile che prevede l'interruzione delle operazioni di carico per condizioni meteomarine avverse.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Valvola manuale al manifold pontile del braccio interessato alla perdita.

Panne galleggianti per il contenimento del rilascio di idrocarburo in mare.

Servizio antiinquinamento presso il Porto di Milazzo che ha il compito, con operatività H24, di monitorare le acque intorno alle strutture dei Pontili e intervenire in caso di sversamenti in mare di idrocarburi;

Sistemi antincendio con monitori in quota e versatori di schiuma.

Cortine di acqua lungo tutto il pontile ("sentieri freddi") che consentono agli operatori l'evacuazione in sicurezza.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

16. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Pontili

Evento 2. Rilascio di benzina per rottura random del braccio di carico durante il carico nave

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli manutentivi dei bracci.

Autorizzazione da parte dell'autorità marittima allo scarico al pontile che prevede l'interruzione delle operazioni di carico per condizioni meteomarine avverse.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Fermata del trasferimento tramite pulsante arresto di emergenza delle pompe dedicate al carico.

Valvola manuale al manifold pontile del braccio interessato alla perdita.

Panne galleggianti che evitano la dispersione e un inquinamento significativo in mare.

Servizio antiinquinamento presso il Porto di Milazzo che ha il compito, con operatività H24, di monitorare le acque intorno alle strutture dei Pontili e intervenire in caso di sversamenti in mare di idrocarburi.

Sistemi antincendio con monitori in quota e versatori di schiuma.

Cortine di acqua lungo tutto il pontile ("sentieri freddi") che consentono agli operatori l'evacuazione in sicurezza.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

17. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Pontili

Evento 3. Rilascio di GPL per rottura random del braccio di carico durante il carico nave

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli manutentivi dei bracci.

Autorizzazione da parte dell'autorità marittima allo scarico al pontile che prevede l'interruzione delle operazioni di carico per condizioni meteomarine avverse.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Fermata del trasferimento tramite pulsante

arresto di emergenza delle pompe dedicate al carico.

Panne galleggianti per il contenimento del rilascio di idrocarburo in mare.

Servizio antiinquinamento presso il Porto di Milazzo che ha il compito, con operatività H24, di monitorare le acque intorno alle strutture dei Pontili e intervenire in caso di sversamenti in mare di idrocarburi.

Sistemi antincendio con monitori in quota e versatori di schiuma.

Monitori in quota nell'area

Cortine di acqua lungo tutto il pontile ("sentieri freddi") che consentono agli operatori l'evacuazione in sicurezza.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

18. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Sale pompe

Evento 6. Sala pompe Blending - rilascio di Benzina per rottura tenuta pompa P-101.

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: A: Altro

F: Analisi Frequenza: A: Altro

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Standard di progettazione.

Sistemi organizzativi e gestionali: Controlli di manutenzione della pompa.

Piano di Emergenza di Reparto.

Attività di formazione, addestramento, informazione e sensibilizzazione del personale in sito.

Gestione delle apparecchiature per le emergenze di Raffineria e per l'addestramento alle emergenze.

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Presenza di telecamere di monitoraggio.

Impianto a schiuma a spostamento di liquido a protezione dell'area delle pompe blending.

Monitori in quota presenti nell'area.

Estintori carrellati.

Squadra VVF aziendali con automezzi.

Area pavimentata con cordolo di contenimento e pendenza verso i pozzetti di raccolta collegati alla fogna oleosa.

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Rilascio di energia (incendi ed esplosione)

Effetti potenziali Salute umana:

Possibili ustioni adiacente lo Stabilimento

Effetti potenziali ambiente:

Gli effetti sull'ambiente dei fumi di combustione sono temporanei e trascurabili

Comportamenti da seguire:

In caso di segnalazione di allarme:

- Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso
- Chiudere porte e finestre occludendo gli spiragli con stracci bagnati
- Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o panni bagnati
- Chiudere impianto elettrico, termico e del gas
- Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria

Tipologia di allerta alla popolazione:

In caso di emergenza con effetti all'esterno, la tipologia di allerta alla popolazione è stabilita dal Piano di Emergenza Esterno: la segnalazione dell'allarme viene diffusa mediante il dispositivo di avviso acustico ubicato in via Madonna del Boschetto.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La segnalazione dell'emergenza esterna da parte del personale di Stabilimento, comporta l'attivazione immediata di un sistema di Comando e Controllo, in grado di affrontare il coordinamento e la gestione degli interventi di soccorso.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di sostanze tossiche

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti reversibili adiacente lo Stabilimento

Effetti potenziali ambiente:

Effetti non significativi

Comportamenti da seguire:

In caso di segnalazione di allarme:

- Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso
- Chiudere porte e finestre occludendo gli spiragli con stracci bagnati
- Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o panni bagnati
- Chiudere impianto elettrico, termico e del gas
- Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria

Tipologia di allerta alla popolazione:

In caso di emergenza con effetti all'esterno, la tipologia di allerta alla popolazione è stabilita dal Piano di Emergenza Esterno: la segnalazione dell'allarme viene diffusa mediante il dispositivo di avviso acustico ubicato in via Madonna del Boschetto.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

La segnalazione dell'emergenza esterna da parte del personale di Stabilimento, comporta l'attivazione immediata di un sistema di Comando e Controllo, in grado di affrontare il coordinamento e la gestione degli interventi di soccorso.

3. Scenario Tipo:

RILASCIO - Dispersione

Rilascio di idrocarburo liquido (petrolio grezzo e frazioni petrolifere).

Effetti potenziali Salute umana:

Non rilevanti.

Effetti potenziali ambiente:

Contaminazione del suolo e/o della falda sotterranea ed eventualmente di acque superficiali (presenza di idrocarburi surnatanti).

Comportamenti da seguire:

Verranno attivate tutte le procedure specifiche di raffineria per la gestione dell'emergenza finalizzate al contenimento dell'evento. Il tratto di battigia e lo specchio di mare immediatamente prospiciente la raffineria sono permanentemente interdetti alla balneazione, alla pesca e all'accesso. La popolazione presente nel territorio dovrà seguire direttive eventualmente emanate dall'Autorità competente.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Non specificato nel Piano di Emergenza Esterno.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

In caso di eventuale presenza di idrocarburi su acque superficiali, è presente una ditta specializzata per l'intervento di recupero idrocarburi in mare, disponibile 24 ore su 24. La raffineria metterà in atto un intervento di recupero dell'idrocarburo dal suolo e/o dalla falda. Le azioni delle Autorità competenti non sono specificate nel Piano di Emergenza Esterno.

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-122

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19973500000000 LONG 15.26898500000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 112,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

2. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-125

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19890100000000 LONG 15.27085300000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 112,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

3. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-531

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19894100000000 LONG 15.27331200000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 127,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

4. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-533

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19798300000000 LONG 15.27620000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 127,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

5. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-534

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19849500000000 LONG 15.27770800000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 127,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

6. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-516

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20177300000000 LONG 15.27840900000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 112,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

7. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-517

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20048300000000 LONG 15.27815300000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 112,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

8. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO MEROX GPL2

Evento 1

Rilascio di GPL per rottura o perdita della linea di ingresso all'impianto

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20634000000000 LONG 15.26576800000000

Zone di danno I: 107,00 (m)

Zone di danno II: 153,00 (m)

Zone di danno III: 153,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

9. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO MEROX GPL2

Evento 3

Rilascio di GPL per perdita da linea di fondo colonna deetanizzatrice 901-C-002

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20641500000000 LONG 15.26601700000000

Zone di danno I: 45,00 (m)

Zone di danno II: 108,00 (m)

Zone di danno III: 108,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

10. Evento/sostanza coinvolta: SALE POMPE

Evento 6

Sala pompe Blending - rilascio di Benzina per rottura tenuta pompa P-101

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20750900000000 LONG 15.26151900000000

Zone di danno I: 10,00 (m)

Zone di danno II: 17,00 (m)

Zone di danno III: 21,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

11. Evento/sostanza coinvolta: PONTILI

Evento 1

Rilascio di grezzo per rottura random dal braccio di scarico durante lo scarico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21144900000000 LONG 15.26982600000000

Zone di danno I: 26,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 33,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

12. Evento/sostanza coinvolta: Pontili

Evento 2

Rilascio di benzina per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21144900000000 LONG 15.26982600000000

Zone di danno I: 32,00 (m)

Zone di danno II: 56,00 (m)

Zone di danno III: 56,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

13. Evento/sostanza coinvolta: Pontili

Evento 2

Rilascio di benzina per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21159200000000 LONG 15.26403300000000

Zone di danno I: 32,00 (m)

Zone di danno II: 56,00 (m)

Zone di danno III: 56,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

14. Evento/sostanza coinvolta: Pontili

Evento 3

Rilascio di GPL per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20921400000000 LONG 15.26927000000000

Zone di danno I: 36,00 (m)

Zone di danno II: 73,00 (m)

Zone di danno III: 73,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

15. Evento/sostanza coinvolta: Pontili

Evento 3

Rilascio di GPL per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Incendio di nube (FLASH FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21159200000000 LONG 15.26403300000000

Zone di danno I: 36,00 (m)

Zone di danno II: 73,00 (m)

Zone di danno III: 73,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

16. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-500

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20628300000000 LONG 15.27654300000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 87,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

17. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-52

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20709800000000 LONG 15.26143300000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 70,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

18. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-53

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20695700000000 LONG 15.26232300000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 70,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

19. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 1

Incendio esteso in corrispondenza del tetto galleggiante.

Serbatoio di grezzo TK-93

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20696100000000 LONG 15.26373500000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 88,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

20. Evento/sostanza coinvolta: Impianto Trattamento Acque di Scarico (TAS)

Sezione TAP

Evento 1

Incendio di liquido infiammabile surnatante sulla prevasca V-407

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.207210000000000 LONG 15.267554000000000

Zone di danno I: 22,00 (m)

Zone di danno II: 59,00 (m)

Zone di danno III: 82,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

21. Evento/sostanza coinvolta: Impianto Trattamento Acque di Scarico (TAS)

Sezione TAZ

Evento 1

Fuoriuscita di olio nel bacino di raccolta del serbatoio di stoccaggio TK-522/523

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20690000000000 LONG 15.27421400000000

Zone di danno I: 24,00 (m)

Zone di danno II: 44,00 (m)

Zone di danno III: 53,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

22. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 2

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

TK-531

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19860500000000 LONG 15.27396400000000

Zone di danno I: 28,00 (m)

Zone di danno II: 71,00 (m)

Zone di danno III: 117,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

23. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 2

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

TK-533

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19794200000000 LONG 15.27532400000000

Zone di danno I: 28,00 (m)

Zone di danno II: 71,00 (m)

Zone di danno III: 117,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

24. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 2

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

TK-534

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19779200000000 LONG 15.27769300000000

Zone di danno I: 28,00 (m)

Zone di danno II: 71,00 (m)

Zone di danno III: 117,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

25. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 2

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

TK-122

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19997700000000 LONG 15.26846000000000

Zone di danno I: 28,00 (m)

Zone di danno II: 67,00 (m)

Zone di danno III: 86,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

26. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 2

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

TK-125

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19919200000000 LONG 15.27018000000000

Zone di danno I: 28,00 (m)

Zone di danno II: 67,00 (m)

Zone di danno III: 86,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

27. Evento/sostanza coinvolta: PARCO STOCCAGGI

Evento 2

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

TK-517

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20098800000000 LONG 15.27825800000000

Zone di danno I: 28,00 (m)

Zone di danno II: 67,00 (m)

Zone di danno III: 86,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

28. Evento/sostanza coinvolta: PONTILI

Evento 1

Rilascio di grezzo per rottura random dal braccio di scarico durante lo scarico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21144900000000 LONG 15.26982600000000

Zone di danno I: 24,00 (m)

Zone di danno II: 34,00 (m)

Zone di danno III: 41,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

29. Evento/sostanza coinvolta: PONTILI

Evento 2

Rilascio di benzina per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21144900000000 LONG 15.26982600000000

Zone di danno I: 17,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 40,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

30. Evento/sostanza coinvolta: PONTILI

Evento 2

Rilascio di benzina per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Incendio da pozza (POOL FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21159200000000 LONG 15.26403300000000

Zone di danno I: 17,00 (m)

Zone di danno II: 33,00 (m)

Zone di danno III: 40,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

31. Evento/sostanza coinvolta: PONTILI

Evento 3

Rilascio di GPL per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Getto di fuoco (JET FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20921400000000 LONG 15.26927000000000

Zone di danno I: 55,00 (m)

Zone di danno II: 66,00 (m)

Zone di danno III: 75,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

32. Evento/sostanza coinvolta: PONTILI

Evento 3

Rilascio di GPL per rottura random dal braccio di carico durante il carico nave

Evento con impatto esterno su specchio di mare

Scenario: INCENDIO

Condizioni: In fase gas/vapore ad alta velocità

Modello sorgente: Getto di fuoco (JET FIRE)

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.21159200000000 LONG 15.26403300000000

Zone di danno I: 55,00 (m)

Zone di danno II: 66,00 (m)

Zone di danno III: 75,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

33. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO DEA 1

Evento 1

Rilascio di gas acido in uscita da D-211

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20351800000000 LONG 15.26599500000000

Zone di danno I: 131,00 (m)

Zone di danno II: 414,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

34. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO DEA 2

Evento 1

Rilascio di gas acido in uscita da D-216

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20342300000000 LONG 15.26572400000000

Zone di danno I: 131,00 (m)

Zone di danno II: 414,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

35. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO SRU 1

Evento 1

Perdita di contenimento di gas acido dal separatore di alimentazione 90-D-01

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20270800000000 LONG 15.26764100000000

Zone di danno I: 104,00 (m)

Zone di danno II: 324,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

36. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO SRU 2

Evento 1

Perdita di contenimento di gas acido dalla linea di alimentazione gas acido al reattore termico

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20316800000000 LONG 15.26829700000000

Zone di danno I: 122,00 (m)

Zone di danno II: 351,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

37. Evento/sostanza coinvolta: STOCCAGGI ATMOSFERICI

Rilascio nel bacino di un serbatoio di benzina

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Suolo - Dispersioni

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20500000000000 LONG 15.26300000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 6,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 7.560,00 (hh)

38. Evento/sostanza coinvolta: STOCCAGGI ATMOSFERICI

Rilascio nel bacino di un serbatoio di virgin naphta

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Suolo - Dispersioni

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20200000000000 LONG 15.27500000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 100,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 26.280,00 (hh)

39. Evento/sostanza coinvolta: STOCAGGI ATMOSFERICI

Rilascio nel bacino di un serbatoio di grezzo

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase liquida

Modello sorgente: Suolo - Dispersioni

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.19900000000000 LONG 15.27600000000000

Zone di danno I: 0,00 (m)

Zone di danno II: 0,00 (m)

Zone di danno III: 0,00 (m)

Tempo di Arrivo: 50,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 105.120,00 (hh)

40. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO TOPPING 4

Evento 4

Rilascio di gas infiammabile da mandata compressore K-1

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20585000000000 LONG 15.26585000000000

Zone di danno I: 14,00 (m)

Zone di danno II: 188,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

41. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO HDC

Evento 5

Rilascio di gas ricco di idrogeno solforato da linea in uscita separatore DF-2311

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20472500000000 LONG 15.26959300000000

Zone di danno I: 93,00 (m)

Zone di danno II: 532,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

42. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO

Deetanizzazione e Lavaggio GPL

Evento 1

Perdita da tenuta pompa PJ-2335 A/B

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20549100000000 LONG 15.26972400000000

Zone di danno I: 56,00 (m)

Zone di danno II: 276,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

43. Evento/sostanza coinvolta: IMPIANTO

Deetanizzazione e Lavaggio GPL

Evento 2

Perdita da linea gas acidi a lavaggio gas

Evento con impatto esterno su battigia e/o specchio di mare

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio - Dispersione per gravità

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 38.20549500000000 LONG 15.26967000000000

Zone di danno I: 90,00 (m)

Zone di danno II: 286,00 (m)

Zone di danno III: 950,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 14/03/2019

Link al sito di pubblicazione: http://www.prefettura.it/messina/contenuti/Industrie_a_rischio_di_incidente_rilevante-83056.htm

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

SI

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

SI

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) KF-758	13/01/2015
1.2) DC-130 Catalyst	09/03/2021
1.3) Ipoclorito di sodio	12/03/2015
1.4) Katalco 32-4	06/06/2018
1.5) KF-757	11/02/2015
1.6) Spectrus NX 1104	23/06/2020
1.7) Katalco 83-3X	14/05/2019
1.8) Katalco 41-6T	16/03/2015
1.9) Corrshield NT4201	13/06/2017
1.10) BIOMATE MBC781	11/02/2021
1.11) C-099 CATALYST	19/06/2020
1.12) C-834 TL CATALYST	19/06/2020
1.13) Criterion DC 2535	06/07/2015
1.14) Innospec AO-187	27/03/2018
1.15) INTERLAYER	09/03/2021
1.16) KATALCO 71-5	20/02/2018
1.17) KF-780	15/04/2020
1.18) Puraspec 7096	06/02/2019
1.19) Catalizzatori esausti (Rifiuto)	14/01/2022
1.20) Fanghi oleosi (Rifiuto)	13/05/2022
1.21) Katalco 61-1T	30/01/2020
1.22) KF-542	03/07/2015
1.23) LS-10	24/08/2017
1.24) Percloroetilene	01/09/2017
1.25) Petromeen GT-502EU	08/03/2016
1.26) Powerguard 6525	22/12/2018
1.27) CI-0801	26/05/2015
1.28) CHIMEC 1736	24/07/2015
1.29) CHIMEC 1839	06/12/2016
1.30) CHIMEC 3370	28/05/2015
1.31) CHIMEC 4231	27/05/2020
1.32) CHIMEC 5330	15/04/2015
1.33) CHIMEC 9330	30/07/2020
1.34) DN-3310	09/03/2021
1.35) DODIFLOW 8001	25/06/2019
1.36) GR-955	24/08/2017
1.37) Anidride solforosa	28/06/2021
1.38) Dimetil disolfuro	22/04/2021
1.39) BPR 81156	05/10/2017
1.40) CHEMAMARKER GPL	11/05/2021
1.41) Anidride solforica	28/06/2021
1.42) Fuel gas e miscele di gas infiammabili	09/10/2019
1.43) Petrolio grezzo	30/04/2020
1.44) Chimec 4232	11/05/2015
1.45) Control OS5310	17/01/2019
1.46) Etanolo	01/06/2015

1.47)	Etil ter-butil etere	09/10/2019
1.48)	Metil ter-butil etere	12/12/2016
1.49)	CHEMADYE GREEN IG XILENE	03/05/2019
1.50)	BPR 27146K	20/04/2017
1.51)	BPR 34260K	26/04/2019
1.52)	BPR 81200K	27/02/2018
1.53)	CHIMEC 1832	08/01/2019
1.54)	CHIMEC 1833	18/01/2017
1.55)	CHIMEC 1835)	16/02/2019
1.56)	JET 3010K	15/06/2018
1.57)	STADIS 450	17/03/2021
2.1)	IDROGENO	09/10/2019
2.2)	GPL	09/10/2019
2.3)	Gas naturale	28/05/2021
2.4)	METANOLO	13/03/2015
2.5)	OSSIGENO	09/10/2019
2.6)	Benzina	28/04/2021
2.7)	Nafta	13/01/2016
2.8)	Kerosene	10/12/2020
2.9)	GASOLIO	28/04/2021
2.10)	Residui di Idrocracking	10/12/2020
2.11)	Residuo topping	10/12/2020
2.12)	Gasolio pesante	10/12/2020
2.13)	HCGO	30/04/2020
2.14)	OLIO COMBUSTIBILE	10/12/2020
2.15)	ammoniaca anidra	18/01/2017
2.16)	SOLFURO DI IDROGENO	09/10/2019